

REGIONE ABRUZZO

PIANO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI E GASTEROPODI MARINI

AREA DI PRODUZIONE E RACCOLTA DI MOLLUSCHI BIVALVI

Le Aree classificate nella regione Abruzzo riguardano essenzialmente le zone di produzione e raccolta della specie *Venus gallina* (banchi naturali) e n° 5 allevamenti che attualmente producono mitili (*Mytilus spp.*).

Nel presente documento vengono di seguito descritte le situazioni di contesto dei banchi naturali/allevamenti abruzzesi. Poiché gli allevamenti sono georeferenziati ad oltre 2 m.n. dalla costa, l'analisi di contesto è sovrapponibile a quella delle vongole (fonti di inquinamento, dati ambientali...)

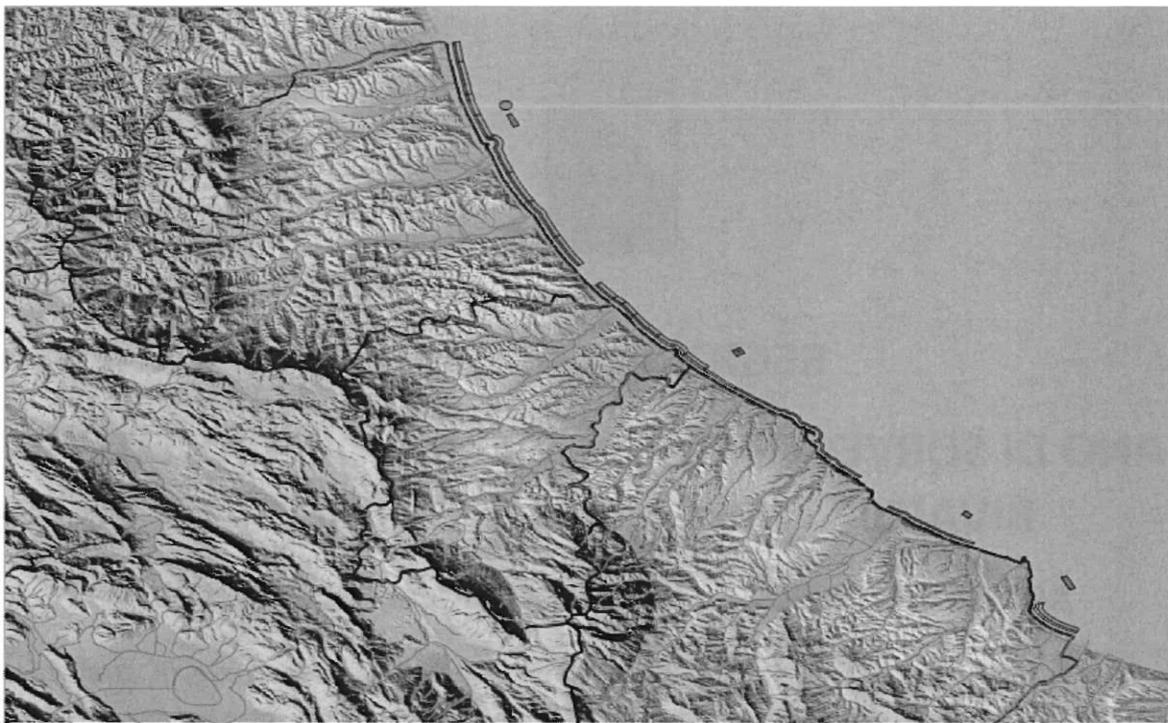
1. NOME DELL'ALLEVAMENTO O DELL'AREA DI RACCOLTA

“Allevamenti di mitili”: zona Alfa

“Aree di produzione e raccolta della specie *Venus gallina*”: zona Beta

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **807** del **5 DIC. 2014**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)



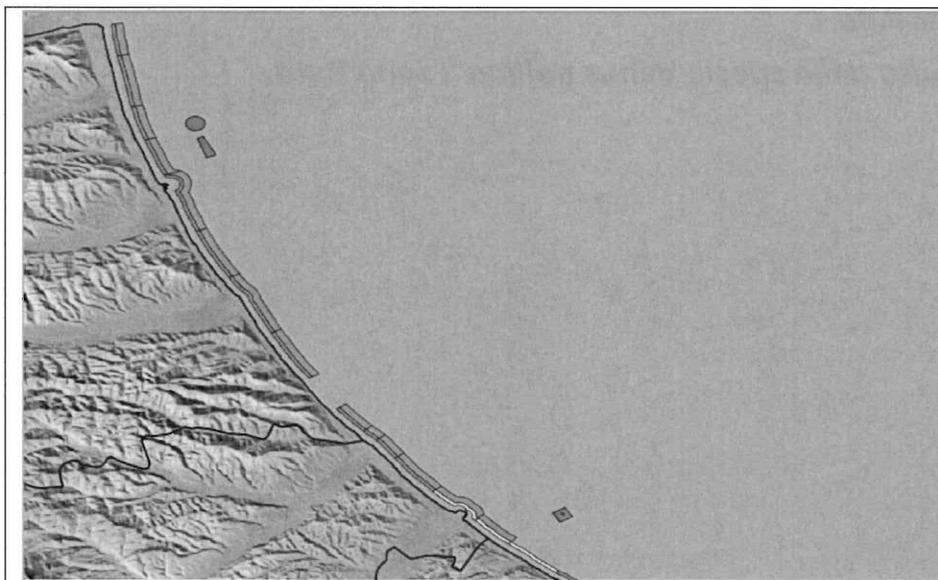


2. SPECIE OGGETTO DELL'ALLEVAMENTO O DELLA RACCOLTA

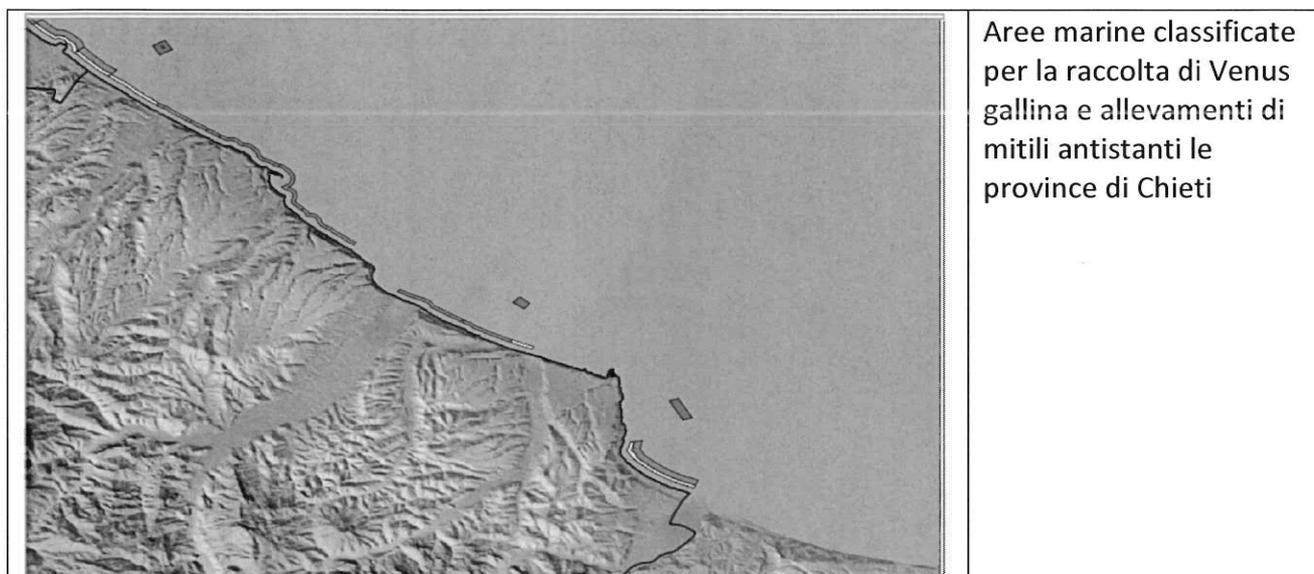
Mitili, vongole

3. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DELL'AREA

Le zone classificate per la raccolta dei molluschi, sia di vongole (libera raccolta) sia di mitili (allevamenti) sono caratterizzate dalla loro collocazione in mare aperto



Aree marine classificate per la raccolta di Venus gallina e allevamenti di mitili antistanti le province di Teramo e Pescara



Aree marine classificate per la raccolta di Venus gallina e allevamenti di mitili antistanti le province di Chieti

4. LOCALIZZAZIONE DELL'ALLEVAMENTO/BANCO NATURALE

4.1 ESTENSIONE E GEOREFERENZIAZIONE

Le zone classificate per la raccolta delle vongole hanno una superficie, rispettivamente, di 5631,31 ha (zone classificate tipo "A") e 582.13 ha (zone classificate tipo "B"). La distanza dalla costa varia da 0,3 m.n. a 1,5m.n.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli allevamenti di molluschi attualmente presenti in Abruzzo, questi sono riportati nella tabella successiva.

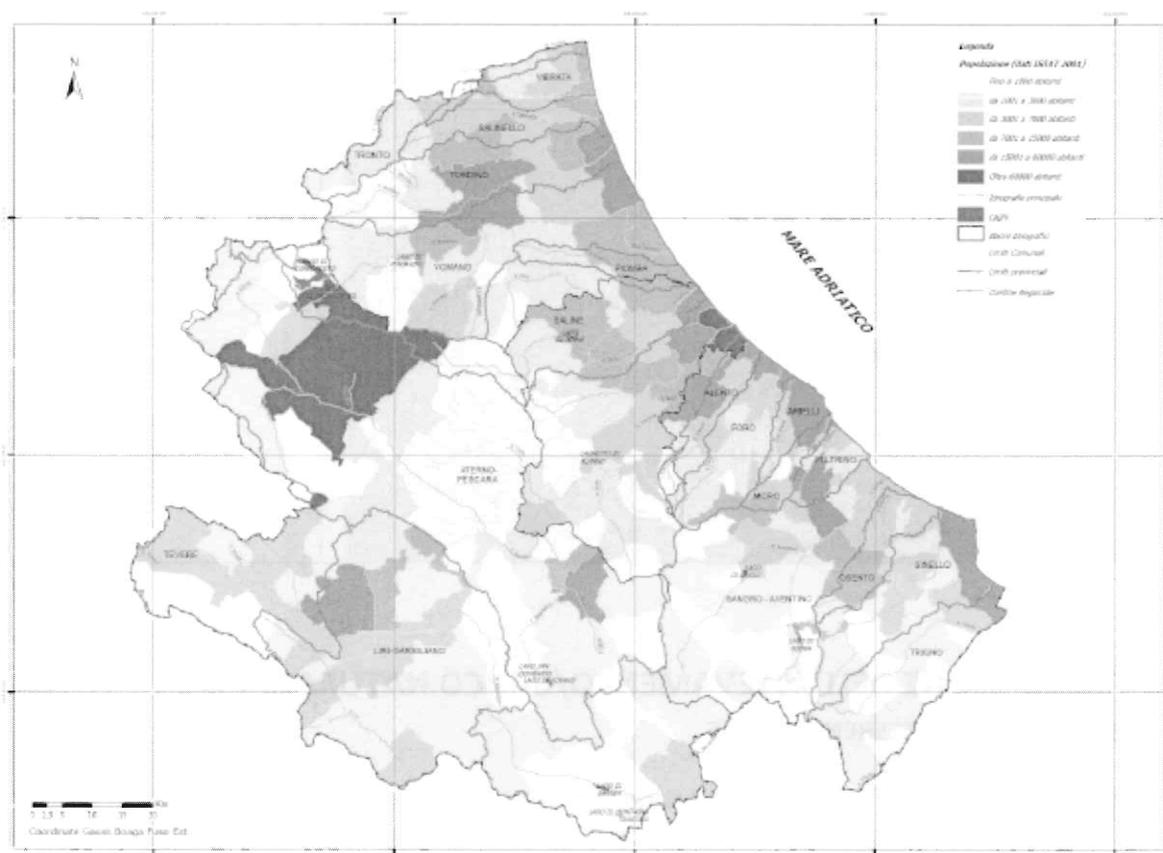
	NOME ALLEVAMENTO	PROV	CLASSIFICAZIONE ZONA	SPECIE ALLEVATA	ESTENSIONE (mq)	MIGLIA DALLA COSTA
1	Abruzzo Pesca Turismo	TE	A	Mitili	1.000.000	2
2	Adriatica off-shore	TE	A	Mitili	384.650	2
3	Silmar	CH	A	Mitili	700.000	3
4	Acquachiara	CH	A	Mitili	1.400.000	3
5	Poseidonia	CH	A	Mitili	62.500	3
6	Mitil Mare	CH	A	Mitili	1.000.000	3

5. CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE

5.1 DESCRIZIONE DELLA COSTA

La costa abruzzese, lunga circa 130km, è variamente caratterizzata da tratti quasi continui di costa sabbiosa (da Martinsicuro a Francavilla) che, dall'altezza di Ortona, si trasforma in costa a tratti alta e rocciosa.

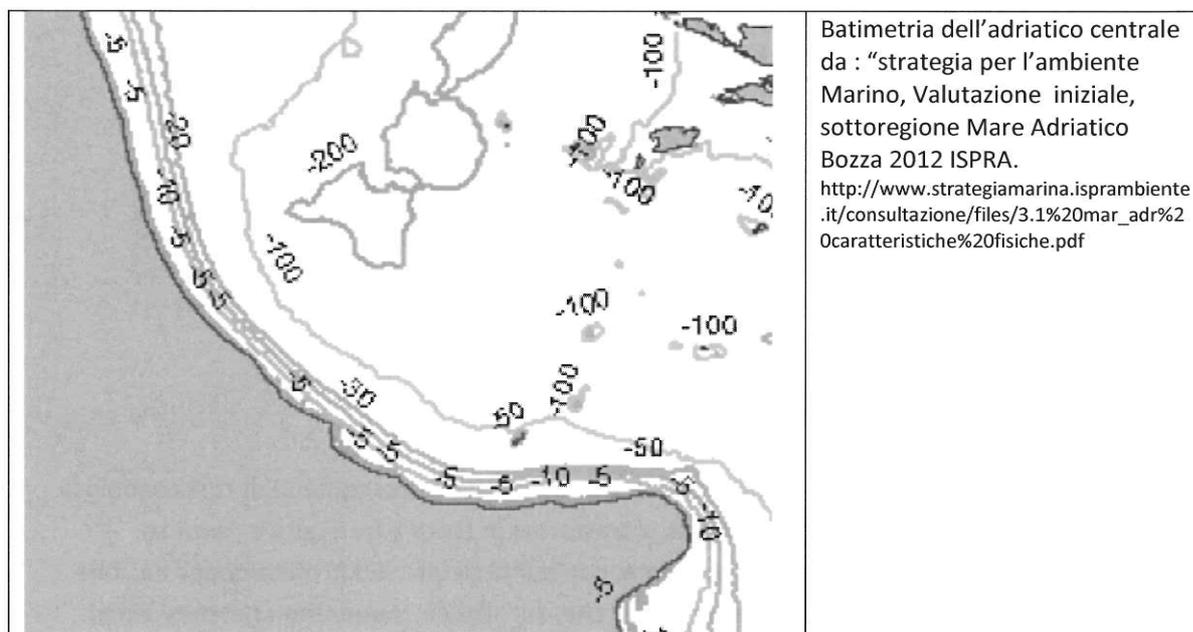
L'area costiera è la zona abruzzese più densamente popolata, con punte di oltre 6000 abitanti per ha. Tale dato deve essere anche intersecato con le presenze turistiche che, sul litorale, aumentano nei mesi estivi.



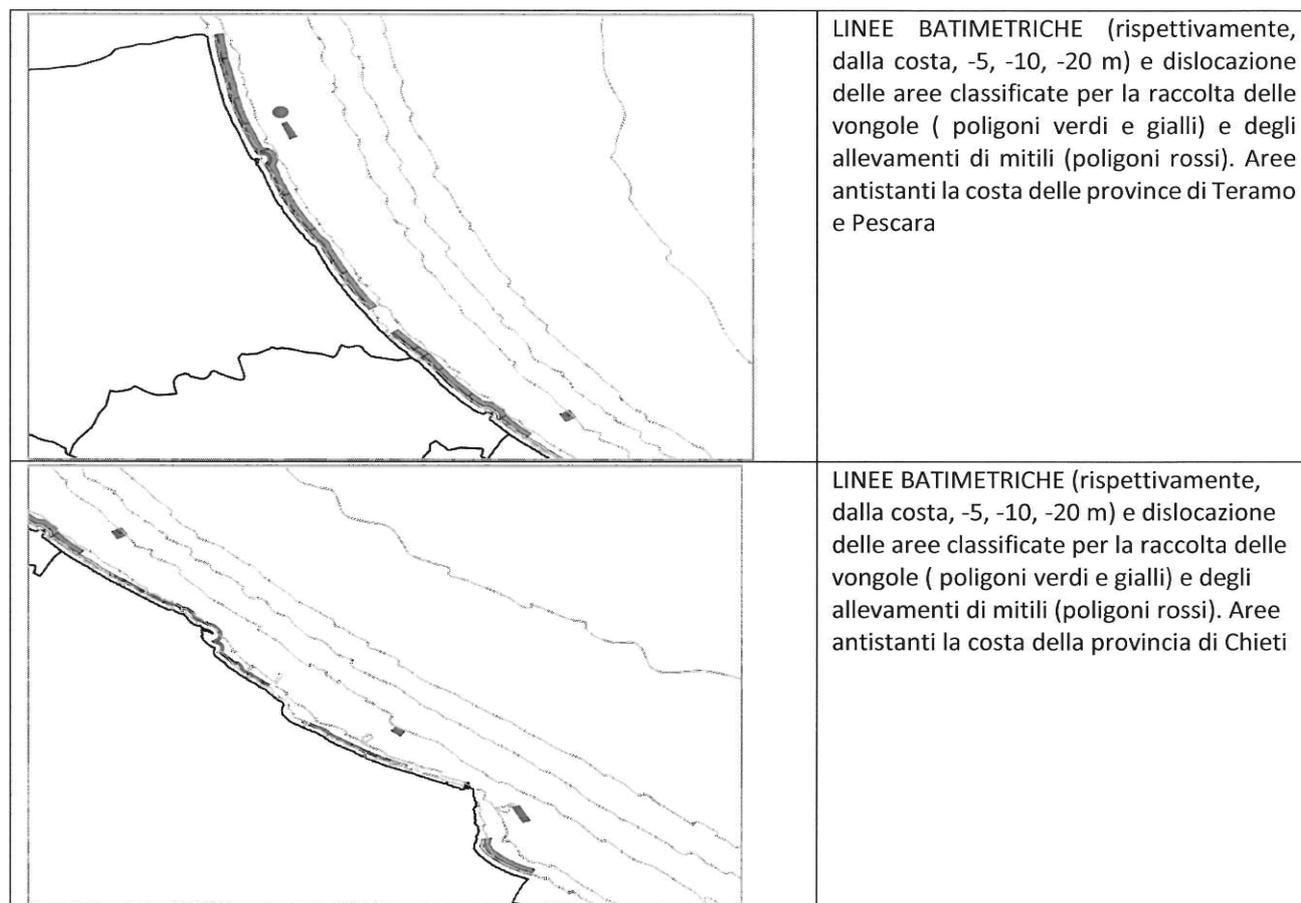
Densità popolazione per ha. Fonte: Piano Tutela delle Acque Regione Abruzzo

5.2 BATIMETRIA

La batimetria del tratto adriatico antistante le coste abruzzesi è quella tipica dell'adriatico centrale, con fondali bassi.



Per quanto riguarda specificatamente le zone classificate, nelle zone di raccolta delle vongole la batimetria si attesta in massima parte tra i -5 e -10 metri, mentre gli allevamenti di molluschi sono situati in zona compresa tra i -10 e 20 metri



5.3 PRESENZA DI BARRIERE ARTIFICIALI O NATURALI

Nei tratti di mare considerati le barriere artificiali (infrastrutture portuali, pennelli e scogli) sono quasi tutti disposti sotto le 0,3 m.n., quindi al di fuori delle zone classificate.

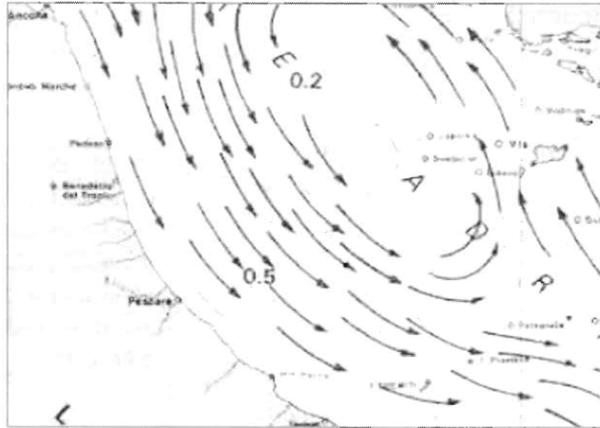
5.4 SPECIE DI MOLLUSCHI PRESENTI

Mitili e Vongole

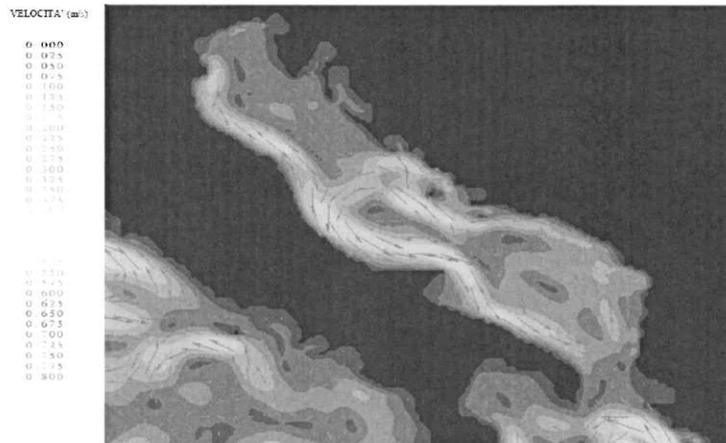
5.5 CORRENTI PREVALENTI

La circolazione generale è in senso antiorario acque provenienti da sud risalgono dalla costa orientale verso nord e discendono da nord a sud lungo quella occidentale. Possono formarsi correnti cicloniche che variano di intensità con le stagioni e con gli apporti variabili di acque dolci costiere (di difficile previsione e caratterizzazione).

Per quanto riguarda il Residence time sebbene il risultato abbia carattere preliminare, si può osservare che il valore abbia un valore basso nelle zone dove sono più forti le correnti medie (Alto Adriatico, fascia costiera Puglia orientale in blu), mentre assume valori più alti (15-20 giorni) laddove le correnti medie sono più basse e dove sono presenti strutture vorticali persistenti, come ad esempio nel Golfo di Taranto e nell'Adriatico Centrale (Fonte: ISPRA).



Esempio delle correnti che si registrano nel tratto di mare antistante le coste abruzzesi (da: Atlante delle correnti superficiali dei mari italiani, Marina Militare Italiana, 1982)



Velocità media sulla superficie libera (media dal 2001 al 2010)

Fonte: ISPRA (http://www.strategiamarina.isprambiente.it/consultazione/files/3.1%20mar_adr%20caratteristiche%20fisiche.pdf)



Residence time . Fonte: ISPRA

(http://www.strategiamarina.isprambiente.it/consultazione/files/3.1%20mar_adr%20caratteristiche%20fisiche.pdf)

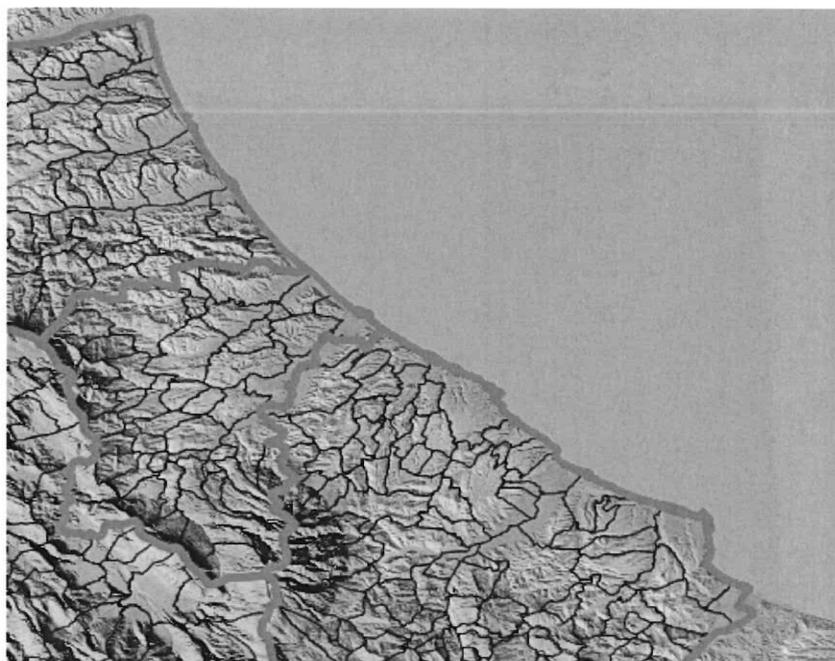
5.5 ENTITA' DELLE MAREE

Considerata la distanza dalla costa delle zone di produzione molluschi in oggetto, unitamente all'altezza delle maree che si registrano in medio adriatico (punte massime 40-50cm), le ricadute pratiche dell'effetto in questione sulla molluschicoltura abruzzese è trascurabile.

5.6 QUALITA' DELL'ACQUA

I dati della balneabilità, seppure non direttamente raffrontabili perché le analisi sono effettuate su sedimento/acque e non sul biota (oltre che ad essere svolti in prossimità della linea di costa), possono comunque dare un'indicazione dello stato generale del mare.

In base all'allegato A della DGR186 del 11 marzo 2013, si evidenzia una situazione variegata (dati quadriennio 2009-2012). Vengono riportati, sulla base dell'allegato descritto poc'anzi, nella mappa successiva le linee di costa (in rosso) classificate come "scarsa" o "non classificata" al fine di avere un quadro sinottico della situazione



5.7 **TEMPERATURA DELL'ACQUA** (dati registrati dall'IZS Abruzzo Molise in concomitanza con l'effettuazione del monitoraggio sanitario delle zone di raccolta delle vongole)

Anno 2012

*	gennaio-marzo				maggio-giugno				luglio-agosto				settembre-ottobre				
	m.	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med	max
0,3	18	1	7,01	11,41	14,9	22	18,3	21,5	26,6	14	25,8	27,2	28,2	21	19,4	22,0	25,6
0,6	14	1	7,0	11,4	14,8	22	18,3	21,5	26,8	14	25,6	27,4	28,3	21	20,3	22,2	25,8
1	10	1	10	12,1	14,6	22	26,8	21,4	18,4	14	25,5	27,6	28,5	21	20,3	22,0	25,7

*(unità di misura: C° celsius; metodo Termometrico). N°= numero misurazioni

Per quanto riguarda la temperatura superficiale dell'acqua, i mesi più caldi sono ovviamente quelli di luglio/agosto, anche alla luce dei dati collezionati dal progetto MARCOAST –ISPR

(http://www.strategiamarina.isprambiente.it/consultazione/files/3.1%20mar_adr%20caratteristiche%20fisiche.pdf)

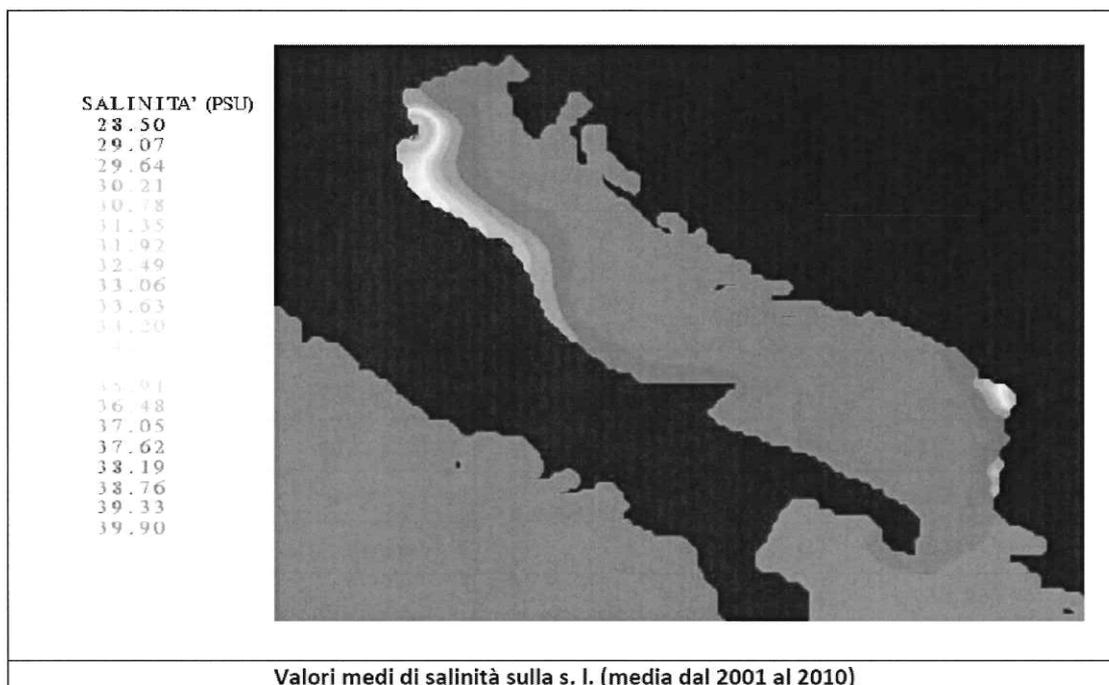
5.8 **SALINITA' DELL'ACQUA** (dati registrati dall'IZS Abruzzo Molise in concomitanza con l'effettuazione del monitoraggio sanitario delle zone di raccolta delle vongole)

Anno 2012

*	gennaio-marzo				maggio-giugno				luglio-agosto				settembre-ottobre				
	m.n	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med	max
0,3	18	18	22	34,04	36,5	22	34,4	37,20	38,8	14	27,7	38,02	39,3	21	21,2	37,54	38,8
0,6	14	14	29,3	34,55	36,3	22	35,1	37,43	38,8	14	29,7	37,96	39,3	21	36,6	38,38	38,9
1	10	10	31,2	34,59	35,7	22	32,1	37,31	38,8	14	29,9	38,11	39,4	21	33,9	38,30	38,9

* (unità di misura : ppt; metodo Conduttimetrico). N°= numero misurazioni

Tali dati sono compatibili con la media della salinità riportata dall'ISPRA dal 2001 al 2010 su 72 livelli di profondità (http://www.strategiamarina.isprambiente.it/consultazione/files/3.1%20mar_adr%20caratteristiche%20fisiche.pdf)



Fonte: ISPRA

5.9 **PH DELL'ACQUA** (dati registrati dall'IZS Abruzzo Molise in concomitanza con l'effettuazione del monitoraggio sanitario delle zone di raccolta delle vongole)

Anno 2012

*	gennaio-marzo				maggio-giugno				luglio-agosto				settembre-ottobre			
	m.n	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med
0,3	18	8,32	8,41	8,48	22	8,16	8,34	8,51	14	7,11	8,22	8,39	21	8,29	8,37	8,46
0,6	14	8,37	8,44	8,49	22	8,16	8,34	8,51	14	7,11	8,22	8,39	21	8,29	8,38	8,46
1	10	8,42	8,46	8,51	22	8,16	8,35	8,5	14	8,11	8,33	8,41	21	8,29	8,38	8,46

* (metodo: pH-metria differenziale). N°= numero misurazioni

5.10 **OSSIGENO DELL'ACQUA** (dati registrati dall'IZS Abruzzo Molise in concomitanza con l'effettuazione del monitoraggio sanitario delle zone di raccolta delle vongole)

Anno 2012

*	gennaio-marzo				maggio-giugno				luglio-agosto				settembre-ottobre			
	m.n	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med	max	n°	min	med
0,3	18	10,4	10,97	11,5	22	8,15	9,11	10,5	14	7,51	7,98	8,45	21	7,89	8,43	9,27
0,6	14	10,7	11,11	11,3	22	8,15	9,14	10,2	14	7,77	8,03	8,61	21	7,83	8,46	9,12
1	10	10,7	11,14	11,5	22	8,13	9,18	10,3	14	7,68	7,99	8,3	21	7,86	8,52	9,09

* (unità di misura : mg/l; metodo Elettrometria). N°= numero misurazioni

5.11 CARATTERISTICHE DEI FIUMI E TORRENTI AFFERENTI

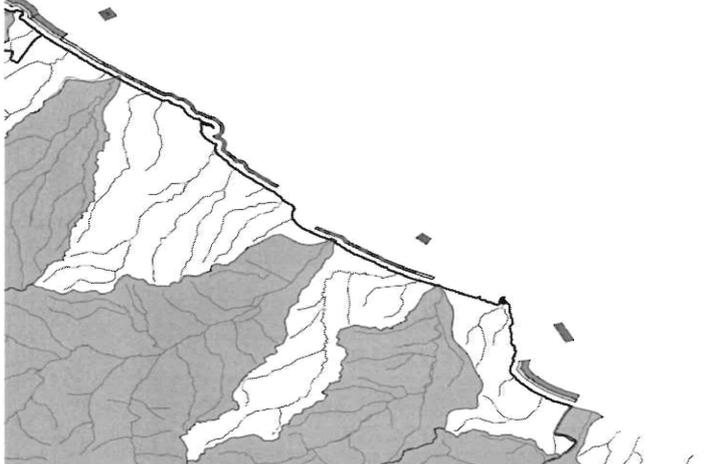
I corpi d'acqua significativi abruzzesi (in base al D.Lgs 152/06) che afferiscono in adriatico sono 14.

Corso d'acqua significativo	Codice corso d'acqua	Bacino imbrifero	Recapito del corso d'acqua	Superficie bacino (Km ²)
Fiume Tronto	I028TR	Bacino Tronto	Mare	194 (*)
Fiume Tordino	R1303TD	Bacino Tordino	Mare	449
Fiume Vomano	R1304VM	Bacino Vomano	Mare	791 ^(*)
Fiume Fino	R1306FI	Bacino Fino-Tavo-Saline	F. Saline	619
Fiume Tavo	R1306TA		F. Saline	
Fiume Saline	R1306SA		Mare	
Fiume Sagittario	R1307SA	Bacino Aterno	F. Aterno	613
Fiume Aterno	R1307AT		F. Pescara	1939 ^(**)
Fiume Pescara	R1307PE	Bacino Pescara	Mare	1215 ^(***)
Fiume Foro	R1309FR	Bacino Foro	Mare	234
Fiume Aventino	I023VN	Bacino Sangro	F. Sangro	437
Fiume Sangro	I023SN		Mare	1606 ^(***) ^(****)
Fiume Sinello	R1314SI	Bacino Sinello	Mare	315
Fiume Trigno	I027TG	Bacino Trigno	Mare	402 ^(****)

(*) La superficie del bacino si riferisce esclusivamente alla porzione ricadente nel territorio della Regione Abruzzo, infatti essa in parte ricade nel territorio delle Regioni Marche e Lazio;
 (***) La superficie del bacino si riferisce esclusivamente alla porzione ricadente nel territorio della Regione Abruzzo, infatti essa in parte ricade nel territorio della Regione Molise;
 (*) Superficie comprensiva dei Bacini dei Fiumi Mavone e Leomogna;
 (***) Superficie comprensiva dei Bacini dei Fiumi Raio, Vera, Sagittario e Gizio;
 (****) Superficie comprensiva dei Bacini dei Fiumi Nora, Orta e Tirino;
 (****) Superficie comprensiva del Bacino del Fiume Aventino;

TABELLA TRATTA DAL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE ABRUZZO



	<p>Zone di mare prospicienti le province di Teramo e Pescara. Bacini idrografici principali (poligoni viola), reticolo idrografico (linee blu) e dislocazione delle aree classificate per la raccolta delle vongole (poligoni verdi e gialli) e degli allevamenti di mitili (poligoni rossi).</p>
	<p>Zone di mare prospicienti la provincia di Chieti. Bacini idrografici principali (poligoni viola), reticolo idrografico (linee blu) e dislocazione delle aree classificate per la raccolta delle vongole (poligoni verdi e gialli) e degli allevamenti di mitili (poligoni rossi).</p>

5.12 GEOREFERENZIAZIONE DELLA FOCE DEI FIUMI E DEI TORRENTI

NOME	LATITUDINE	LONGITUDINE
Tronto	42.893982	13.916545
Vibrata	42.838433	13.93223
Salinello	42.78148	13.95534
Tordino	42.740425	13.980532
Vomano	42.652978	14.039798
Piomba	42.530599	14.145756
Saline	42.526883	14.152644
Pescara	42.469628	14.229645
Alento	42.428285	14.283616
Foro	42.401404	14.327803
Moro	42.328418	14.425006
Feltrino	42.310426	14.444511
Sangro	42.259143	14.50249
Osentto	42.21301	14.587258
Sinello	42.191931	14.648273
Trigno	42.06344	14.797854

Altri corpi idrici (fossi)

NOME	LATITUDINE	LONGITUDINE
Fontemaggiore	42.86565	13.926209
Borsacchio	42.699051	14.002188
Calvano	42.612501	14.067092
Cerrano	42.57156	14.101961
Concio	42.56514	14.107862
Mazzocco	42.498665	14.181762
Valle Lunga	42.469628	14.229645
Pretaro	42.442889	14.257561
San Lorenzo	42.406328	14.318195
Chiomera	42.386421	14.357693
Arielli	42.386349	14.357564
Riccio	42.380215	14.370911
Peticcio	42.36288	14.399922
Cintioni	42.312108	14.441614
Valle delle Grotte	42.277341	14.493585
San Biagio	42.258794	14.502597
San Giovanni	42.259143	14.50249
Fosso del Diavolo	42.21301	14.587258
Acquachiara	42.442889	14.257561
Fosso della Paurosa	42.183075	14.673314
Apricino	42.179672	14.685588
Lebba	42.166749	14.716645
Marino	42.099544	14.72389
Buonanotte	42.079615	14.754757
Mulino	42.071341	14.77953

5.13 QUALITA' DELLE ACQUE DEI FIUMI E DEI TORRENTI

La qualità delle acque dei fiumi è monitorata dall'ARTA. La situazione è piuttosto variegata, come evidenziato dalla mappa successiva (estratta dal Piano di Tutela delle Acque).





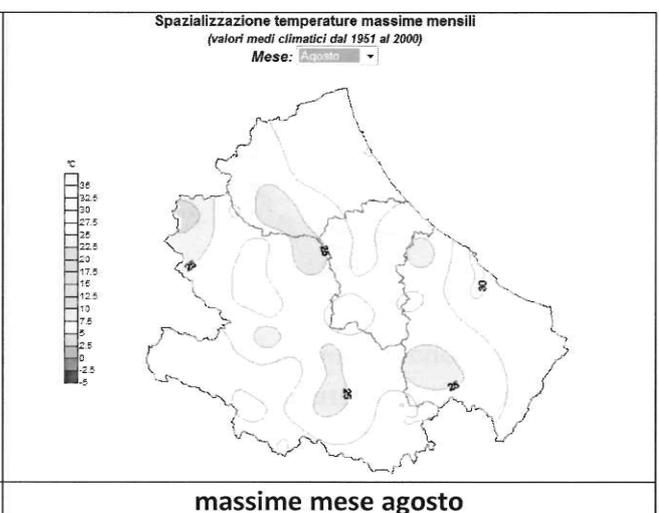
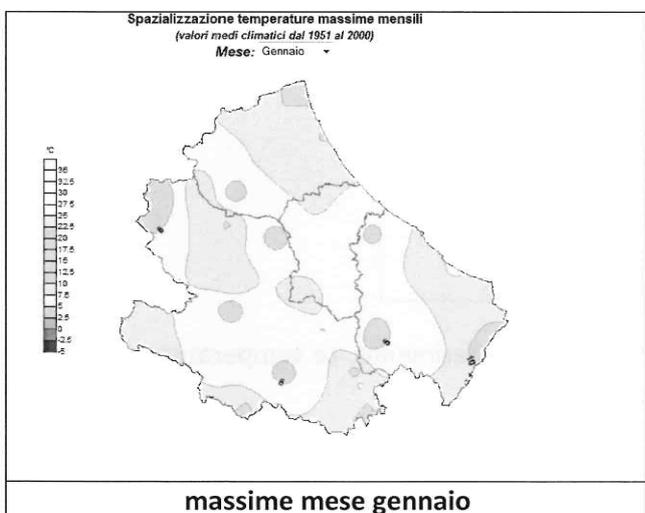
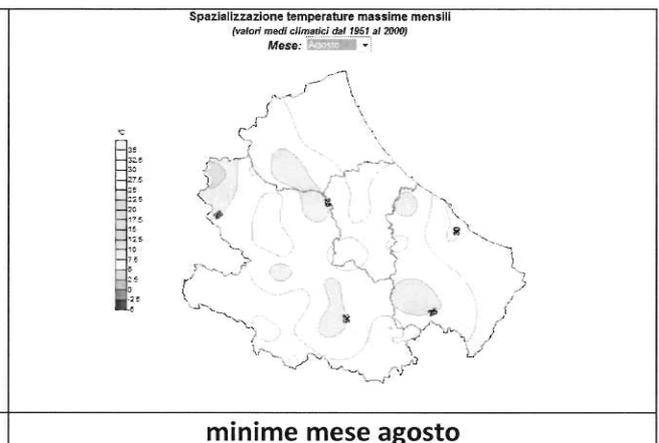
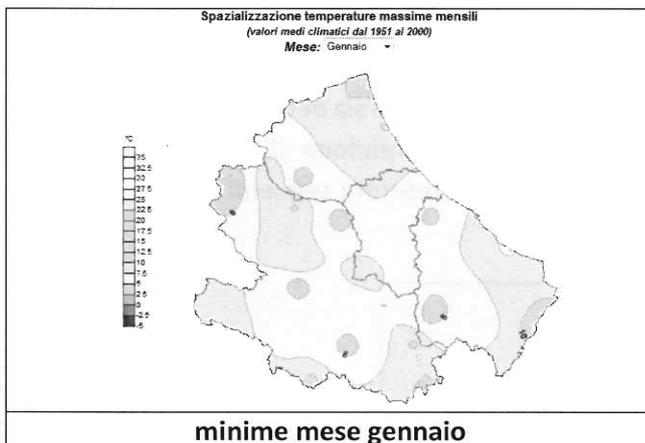
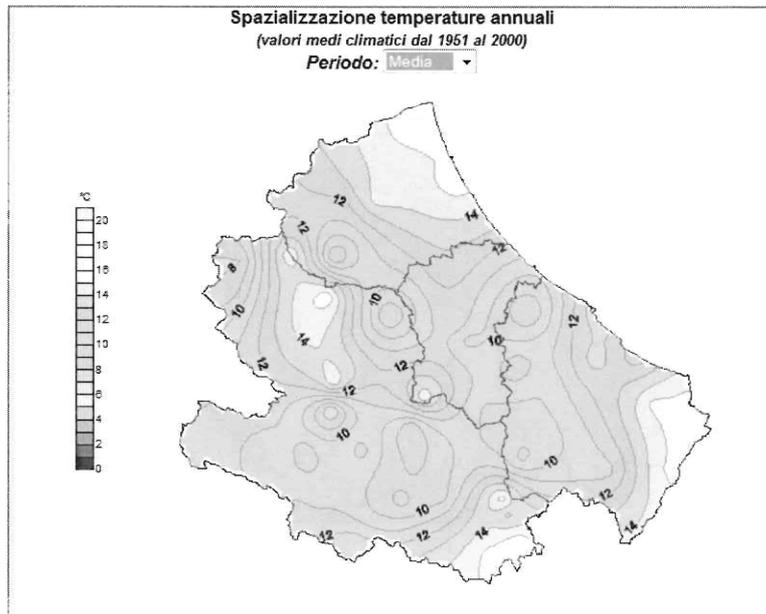
6. CLIMA

Una prima divisione dell'Abruzzo può essere effettuata in riferimento alle caratteristiche orografiche del territorio. E' presente una zona costiera ed una zona montana, separata dall'appennino (Catena della Laga, del Gran Sasso, del Morrone e Majella). Le differenze di temperatura e di piogge sono quindi accentuate.

Gli aspetti meteoroclimatici che possono influire sulle zone di raccolta sono quelli sia dell'Abruzzo montano che costiero. Infatti alcuni bacini idrografici (Aterno-Pescara, Sangro) comprendono diversi ambiti interni. Considerando la classificazione climatica di Köppen, in Abruzzo sono presenti i seguenti climi: temperato caldo, sublitoraneo, subcontinentale e temperato fresco.



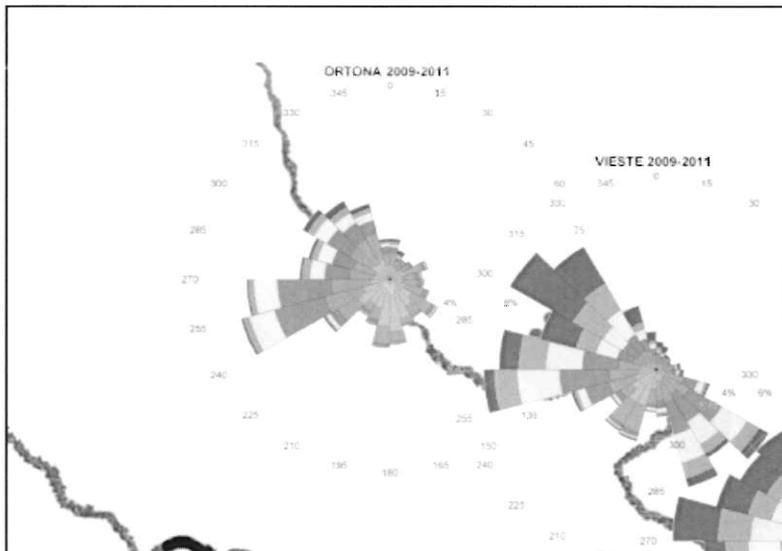
Le temperature sono ovviamente diverse a seconda della zona di riferimento. Le temperature della zona costiera possono raggiungere punte di 35°C nei mesi estivi.



(fonte delle mappe: <http://www.arssa.abruzzo.it/car>)



6.1 VENTI PREVALENTI

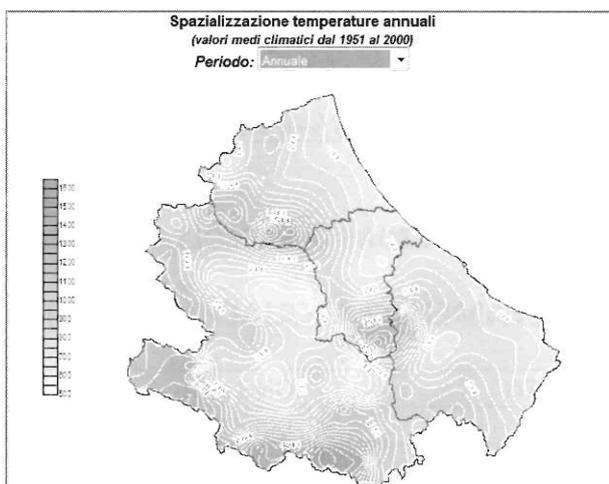


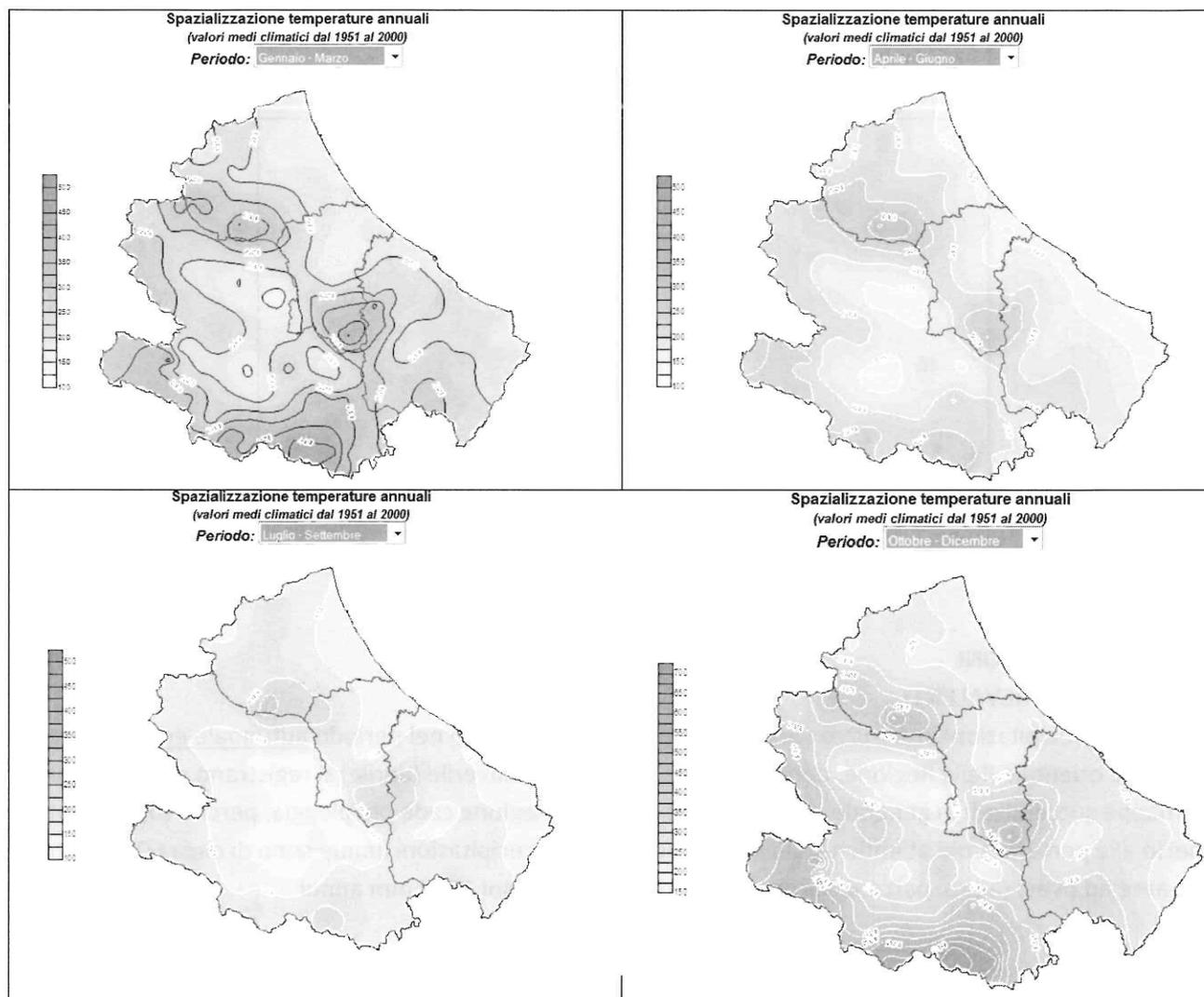
Fonte: ISPRA

7. PRECIPITAZIONI

7.1 PIOGGE PREVALENTI

Le piogge e precipitazioni in Abruzzo sono più frequenti e abbondanti nel periodo autunnale ed invernale. Sulla parte orientale della Regione, però, anche nel periodo primaverile (aprile) si registrano precipitazioni (vd. mappe successive). In generale nella parte a ovest della Regione cade più pioggia, perché sopravvento rispetto alle perturbazioni atlantiche. Sul litorale adriatico le precipitazioni annue sono di circa 600, mentre nelle aree ad ovest (ad es. parco d’Abruzzo) i valori si attestano sui 1550 mm annui.





(fonte delle mappe: <http://www.arssa.abruzzo.it/car>)

DESCRIZIONI SPECIFICHE DELLA ZONE DI RACCOLTA DI MITILI (ALLEVAMENTI)

ALLEVAMENTO ACQUACHIARA (CH)

TIPO DI ALLEVAMENTO O RACCOLTA	LONG LINE
PRODUZIONE TOTALE:	7000 QT
SPECIE	MITILI
QUANTITA'	6500-7000 QT
TECNICA DI ALLEVAMENTO	MECCANICA (FILARI)
PROFONDITA' E LUNGHEZZA DELLE RESTE	16-18 MT; 4,5 MT
RACCOLTA DEL SEME E SEMINA	MARZO-SETTEMBRE
CERNITA E RINCALZAMENTO	IN MARE A BORDO BARCA
PERIODO DI ALLEVAMENTO	OTTOBRE-MAGGIO
PERIODO DI RACCOLTA	APRILE-OTTOBRE
STOCCAGGIO	SUGLI IMPIANTI
DEPURAZIONE	NO
INVIO AI CENTRI DI SPEDIZIONE O DEPURAZIONE	SI



IDENTIFICAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE DELL'IMPIANTO	A: N42°09'09" E14°45'41" B: N42°09'16" E14°46'10" C: N42°08'14" E14°08'14" D:N42°09'07" E14°46'24"
NUMERO DI FILARI	-

ALLEVAMENTO SILMAR (CH)

TIPO DI ALLEVAMENTO O RACCOLTA	LONG LINE
PRODUZIONE TOTALE:	2000QT
SPECIE	MITILI
QUANTITA'	2000QT
TECNICA DI ALLEVAMENTO	MECCANICA (FILARI)
PROFONDITA' E LUNGHEZZA DELLE RESTE	18MT; 4,5MT
RACCOLTA DEL SEME E SEMINA	CONTINUA
CERNITA E RINCALZAMENTO	CONTINUA
PERIODO DI ALLEVAMENTO	CONTINUA
PERIODO DI RACCOLTA	CONTINUA
STOCCAGGIO	CENTRO DISTRIBUZIONE SILMAR IT59U60CE
DEPURAZIONE	NO
INVIO AI CENTRI DI SPEDIZIONE O DEPURAZIONE	SI
IDENTIFICAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE DELL'IMPIANTO	A: N42°14'40" E14°37'50" B: N42°14'70" E14°37'85" C: N42°14'35" E14°38'40" D:N42°14'05" E14°38'10"
NUMERO DI FILARI	13

ALLEVAMENTO MITILMARE (CH)

TIPO DI ALLEVAMENTO O RACCOLTA	LONG LINE
PRODUZIONE TOTALE:	5000QT
SPECIE	MITILI
QUANTITA'	5000QT
TECNICA DI ALLEVAMENTO	MECCANICA (FILARI)
PROFONDITA' E LUNGHEZZA DELLE RESTE	20 MT; 4-5 MT
RACCOLTA DEL SEME E SEMINA	CONTINUA
CERNITA E RINCALZAMENTO	CONTINUA
PERIODO DI ALLEVAMENTO	CONTINUA
PERIODO DI RACCOLTA	CONTINUA
STOCCAGGIO	CENTRO SPEDIZIONE MOLLUSCHI MITILMARE (IT 524 CDM CE)
DEPURAZIONE	NO
INVIO AI CENTRI DI SPEDIZIONE O DEPURAZIONE	SI
IDENTIFICAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE DELL'IMPIANTO	A: N42.467663 E14.310097 B: N42.459421 E14.316638 C: N42.464385 E14.327828 D:N42.472476 E14.321057
NUMERO DI FILARI	8

L'allevamento "POSIDONIA" è posto all'interno della concessione di Mitilmare (62500mq). La produzione è discontinua (mitili), con un volume massimo di produzione di 100 q.li (nel 2013 non c'è stata produzione).

ALLEVAMENTO ADRIATICA OFF-SHORE (TE)

TIPO DI ALLEVAMENTO O RACCOLTA	SOMMERSO CON GABBIONI
PRODUZIONE TOTALE:	250 QT
SPECIE	MITILI
QUANTITA'	5 QUINTALI DI MEDIA AD USCITA
TECNICA DI ALLEVAMENTO	SOMMERSO CON GABBIONI IN CEMENTO MARINO, RACCOLTA CON SUB E CESTE
PROFONDITA' E LUNGHEZZA DELLE RESTE	N.A.
RACCOLTA DEL SEME E SEMINA	VAGLIATURA E REIMMERSIONE DURANTE LA RACCOLTA
CERNITA E RINCALZAMENTO	NO
PERIODO DI ALLEVAMENTO	12 MESI CIRCA
PERIODO DI RACCOLTA	APRILE-SETTEMBRE, ALCUNI LOTTI FINO A DICEMBRE
STOCCAGGIO	NO
DEPURAZIONE	NO
INVIO AI CENTRI DI SPEDIZIONE O DEPURAZIONE	CENTRO SPEDIZIONE MOLLUSCHI MITILMARE (IT 524 CDM CE)
IDENTIFICAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE DELL'IMPIANTO	CONCESSIONE CIRCOLARE CON DIAMETRO DI 700 M. PUNTO CENTRALE : N42°48'30" E14°00'00"
NUMERO DI FILARI	N.A.

ALLEVAMENTO ABRUZZO PESCA TURISMO (TE)

TIPO DI ALLEVAMENTO O RACCOLTA	LONG LINE
PRODUZIONE TOTALE:	300000 QT
SPECIE	MITILI
QUANTITA'	30-35 QT DI MEDIA AD USCITA
TECNICA DI ALLEVAMENTO	LONG-LINE
PROFONDITA' E LUNGHEZZA DELLE RESTE	6 MTE; 4 MT
RACCOLTA DEL SEME E SEMINA	DURANTE RACCOLTA, NEI PERIODI RIPRODUTTIVI 2/3 VOLTE AL MESE
CERNITA E RINCALZAMENTO	VD. PUNTO PRECEDENTE
PERIODO DI ALLEVAMENTO	12 MESI CIRCA
PERIODO DI RACCOLTA	APRILE-SETTEMBRE, ALCUNI LOTTI FINO A DICEMBRE
STOCCAGGIO	NO
DEPURAZIONE	NO
INVIO AI CENTRI DI SPEDIZIONE O DEPURAZIONE	CENTRI DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI AMICIMAR (CE IT Y5V59) E CIMAR (IT 1 CDM CE)
IDENTIFICAZIONE E GEOREFERENZIAZIONE DELL'IMPIANTO	A: N42°47'42" E14°00'06" B: N42°47'51" E14°00'24" C: N42°46'42" E14°00'36" D: N42°46'51" E14°01'06"
NUMERO DI FILARI	10



Piano di Sorveglianza molluschi su produzioni primarie:

Allevamenti di molluschi (mitili)

La zona marina già classificata (oltre le ~ 0,3 miglia nautiche dalla costa) adibita all'allevamento di mitili (*Mytilus spp.*) sulla costa da Martinsicuro a San Salvo.

In Abruzzo sono presenti 6 allevamenti, tutti posti oltre le 2 miglia nautiche (vd paragrafo precedente).

PREMESSA

Il piano di monitoraggio relativo all'area in oggetto si fonda sulla base di quanto emerso dalle attività precedenti. L'obiettivo primario è quindi quello di confermare o riclassificare la stazione già monitorata. Le attività di campionamento sono svolte dai Servizi veterinari delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo.

OBIETTIVI

Monitoraggio (mediante prelievo di molluschi e acqua) delle concessioni demaniali assegnate, ognuna delle quali viene considerata stazione di monitoraggio, al fine di effettuare un controllo sanitario e una sorveglianza dell'area di produzione, con le frequenze indicate all'Allegato II, CAPO II, lettera B del Regolamento CE 854/2004.

In queste stazioni, all'atto del sopralluogo per il prelievo ufficiale, si provvederà alla verifica delle movimentazioni di seme o, per le zone di stabulazione, la regolare tenuta dei registri comprovanti la provenienza del M.B.V. (Molluschi Bivalvi Vivi), i periodi di stabulazione impiegati e la successiva destinazione dello stabulato.

FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO

Per le aree di produzione di molluschi nella Regione Abruzzo risultano è previsto (salvo emergenze), un campionamento mensile **sia di molluschi bivalvi vivi che di acqua** e ogni 15 giorni per la determinazione delle concentrazioni di **biotossine algali e del fitoplancton**.

Se all'atto del campionamento in azienda di molluschicoltura si dovesse riferire che in allevamento è presente solo prodotto giovanile (novellame), gli operatori procederanno a verbalizzare quanto asserito. Quando il sistema di controllo periodico rileva una variazione di fitoplancton che può far sospettare uno sviluppo incontrollato di dinoflagellati (alghe), responsabili della produzione di biotossine che possono essere filtrate e trattenute nella polpa dei molluschi, si potrà prevedere di procedere ad intensificare il prelievo di molluschi e acqua. La stessa procedura sarà adottata in caso di eventi meteorologici straordinari (piogge intense, alluvioni ecc.) che possano far sospettare aumenti improvvisi dei parametri da considerare. Nel caso si dovessero riscontrare positività, l'allevamento o gli allevamenti sottoposti a divieto di raccolta temporanea andranno campionati nuovamente dopo almeno 15 giorni dalla data di riscontro della positività. Saranno prelevati campioni **bimestrali di molluschi e acqua** per la verifica dei **parametri Batteriologici** (*E. coli*, Salmonella) e **semestrali di molluschi bivalvi vivi** per quelli **Chimici** (come da Reg. CE 1881/06).

SONO PREVISTI I CAMPIONAMENTI DI SEGUITO SPECIFICATI:



- **N. 1 campionamento quindicinale per ogni stazione** di molluschi (mitili) per determinazioni Biotossicologiche (PSP – DSP –ASP) esaminati c/o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise;
- **N. 1 campionamento mensile per ogni stazione** mediante prelievi di acqua per il controllo quali/quantitativo del fitoplancton (*Dinophysis – Alexandrium - Gonyaulx, Lingulodinium*, ecc.) esaminati c/o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise. **Nel verbale di prelevamento andrà indicato il n. di litri pompati nel filtro da fitoplancton;**
- **N. 1 campionamento ogni sei mesi per stazione** di molluschi per determinazioni chimiche (come da Reg. CE 1881/06) da analizzare c/o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise;
- **N. 1 campionamento ogni due mesi** di campioni di molluschi per determinazioni batteriologiche (*E. Coli*, Salmonelle) esaminati c/o l'I.Z.S. Abruzzo e Molise, **più due campioni per stazione/anno** aggiuntivi per Vibrioni.
- **N. due campionamenti per stazione/anno** di mitili per determinazioni virologiche esaminati presso l'I.Z.S. Abruzzo e Molise;
- **N. due campionamenti per stazione/anno** di mitili per ricerche parassitologiche.

Aree di produzione e raccolta delle vongole (*Venus gallina*)

Comprende la zona marina classificata adibita alla raccolta di *Venus gallina* ed altri molluschi da banchi naturali.

PREMESSA

Il piano di monitoraggio relativo all'area in oggetto si fonda sulla base di quanto emerso dalle attività precedenti. L'obiettivo primario è quindi quello di confermare o riclassificare le stazioni monitorate. Contestualmente può essere effettuato il monitoraggio per l'aggiornamento della permanenza dei requisiti per la produzione di *Venus gallina*.

Visti i risultati del monitoraggio che ha poi portato alla nuova “mappa” delle acque adibite alla raccolta di vongole, il numero di transetti in cui effettuare i campionamenti diminuiscono da trenta a 16.

OBIETTIVI

Monitoraggio (mediante prelevamento di molluschi e acqua) della fascia costiera di libera raccolta in cui sono presenti banchi naturali di *Venus gallina*, al fine di effettuare un controllo sanitario e una sorveglianza dell'area di sviluppo naturale, così come previsto all'Allegato II, CAPO II, lettera B del Regolamento CE 854/2004.

FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO

1) Per quanto riguarda i molluschi bivalvi (vongole):

a) i campionamenti di acqua per la ricerca del fitoplancton, saranno prelevati con **cadenza mensile**.

Sono individuati 3 punti di prelievo posti a 0,3 m.n e cioè:

a- 500 metri a sud foce del torrente Vomano

b- 500 metri a sud foce del fiume Pescara

c- 500 metri a sud foce del Sangro



b) nel caso in cui la ricerca del fitoplancton di cui al precedente punto a) evidenzi la presenza di microalghe si procederà ad effettuare campionamenti di molluschi (*Venus gallina*) per la ricerca di biotossine algali.

c) i campionamenti di acqua e di bivalvi per le ricerche microbiologiche saranno a cadenza **bimestrale**.

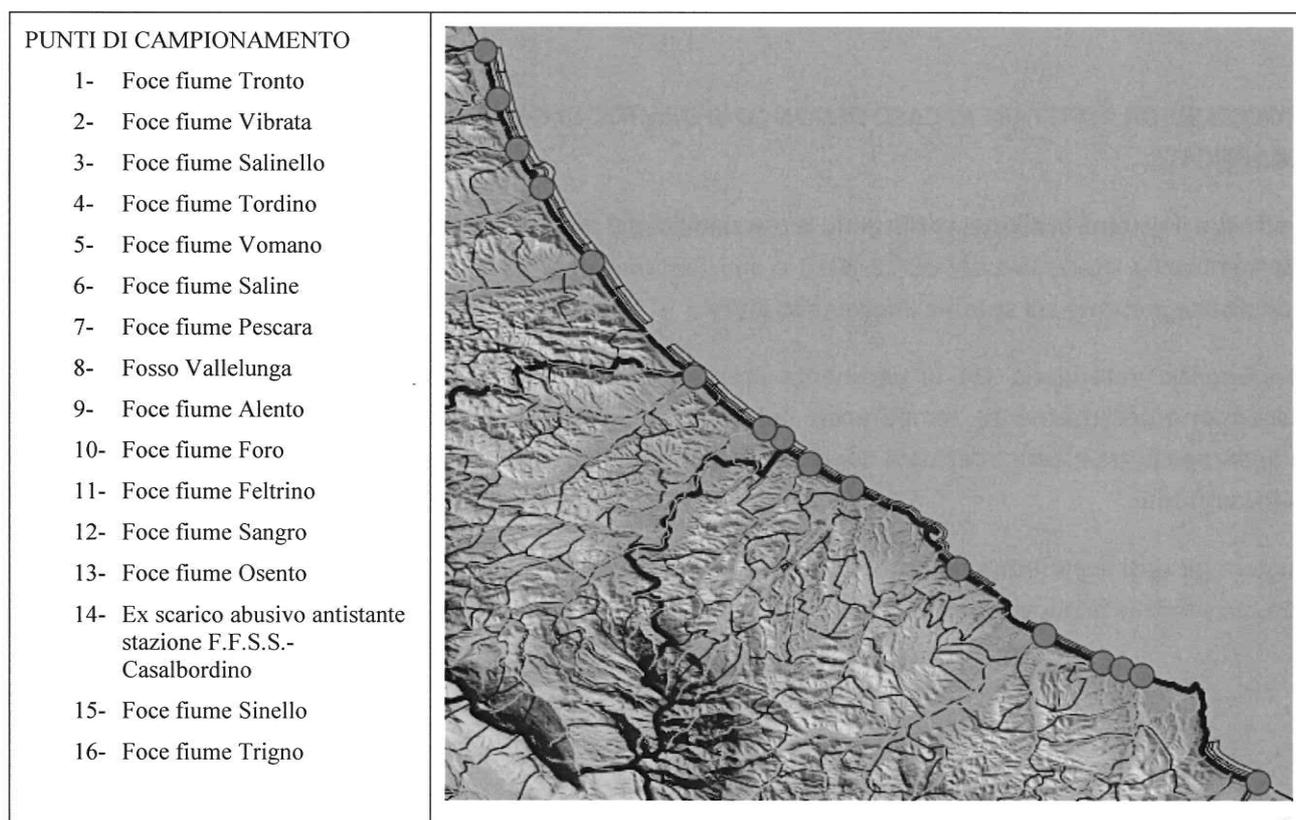
d) i campionamenti di bivalvi per le ricerche chimiche saranno a cadenza **semestrale** (ai sensi del Reg. CE 1881/06).

STAZIONI DI MONITORAGGIO

Potranno essere intensificati i controlli solo nel caso si assista ad eccezionali fioriture algali che impongano una verifica della loro idoneità al consumo umano.

In relazione a quanto sopra esposto, si sono individuate n. 16 stazioni di campionamento (a circa m 500 a sud, con l'esclusione del fiume Trigno- 2000 m a nord) correlate alla presenza di foci dei fiumi di maggior portata e ai punti di campionamento dove, nel passato, si sono avute delle non conformità. Da un punto di vista di analisi del rischio, quindi, sono quelle maggiormente sensibili al rilievo di fenomeni di inquinamento. Va anche considerato che nell'area classificata, per le proprie peculiarità e caratteristiche (area oltre le 0,3 m.n.) non è facile individuare le influenze dei singoli punti di emissione di inquinanti, per cui il monitoraggio delle zone afferenti i maggiori corsi fluviali risulta essere la scelta più razionale.

Potranno essere intensificati i controlli nel caso si assista ad eccezionali fioriture algali che impongano una verifica della loro idoneità al consumo umano.



--	--

SONO PREVISTI I CAMPIONAMENTI DI SEGUITO SPECIFICATI:

- **N. 1 prelievo mensile nel punto più vicino allo costa (circa 0,3 miglia dalla costa) di ogni transetto specificato in precedenza (n°3) di acqua per il controllo qualitativo del fitoplancton esaminati presso l'I.Z.S. di Teramo.**
- **N. 1 prelievo semestrale per stazione nel punto più vicino allo costa (circa 0,3 miglia dalla costa) di ogni transetto di molluschi bivalvi vivi per determinazioni chimiche (Reg. CE 1881/06) esaminati c/o lab. I.Z.S. di Teramo;**
- **N. 3 campionamenti ogni due mesi (ciascuno in tre differenti punti per ogni transetto come in seguito specificato) di molluschi per ricerche batteriologiche (*E. Coli*, Salmonelle) esaminati presso l'I.Z.S. di Teramo;**
- **N. 2 campionamenti annuali per stazione nel punto più vicino allo costa (circa 0,3 miglia dalla costa) di ogni transetto di molluschi per ricerche di vibrioni;**
- **N. 1 campionamenti annuali per stazione nel punto più vicino allo costa (circa 0,3 miglia dalla costa) di ogni transetto di molluschi bivalvi per ricerche parassitologiche.**
- **N. 1 campionamenti annuali per stazione nel punto più vicino allo costa (circa 0,3 miglia dalla costa) di ogni transetto di molluschi bivalvi per ricerche virologiche esaminati presso l'I.Z.S. di Teramo;**
- **N. 2 campionamenti annuali per stazione nel punto più vicino allo costa (circa 0,3 miglia dalla costa) di ogni transetto di molluschi gasteropodi per determinazioni chimiche;**

Rimane comunque fermo l'impegno di ricondurre a frequenze settimanali, i controlli in queste stazioni, nel caso ci sia in un momento di emergenza sanitaria fino alla risoluzione dell'emergenza stessa.

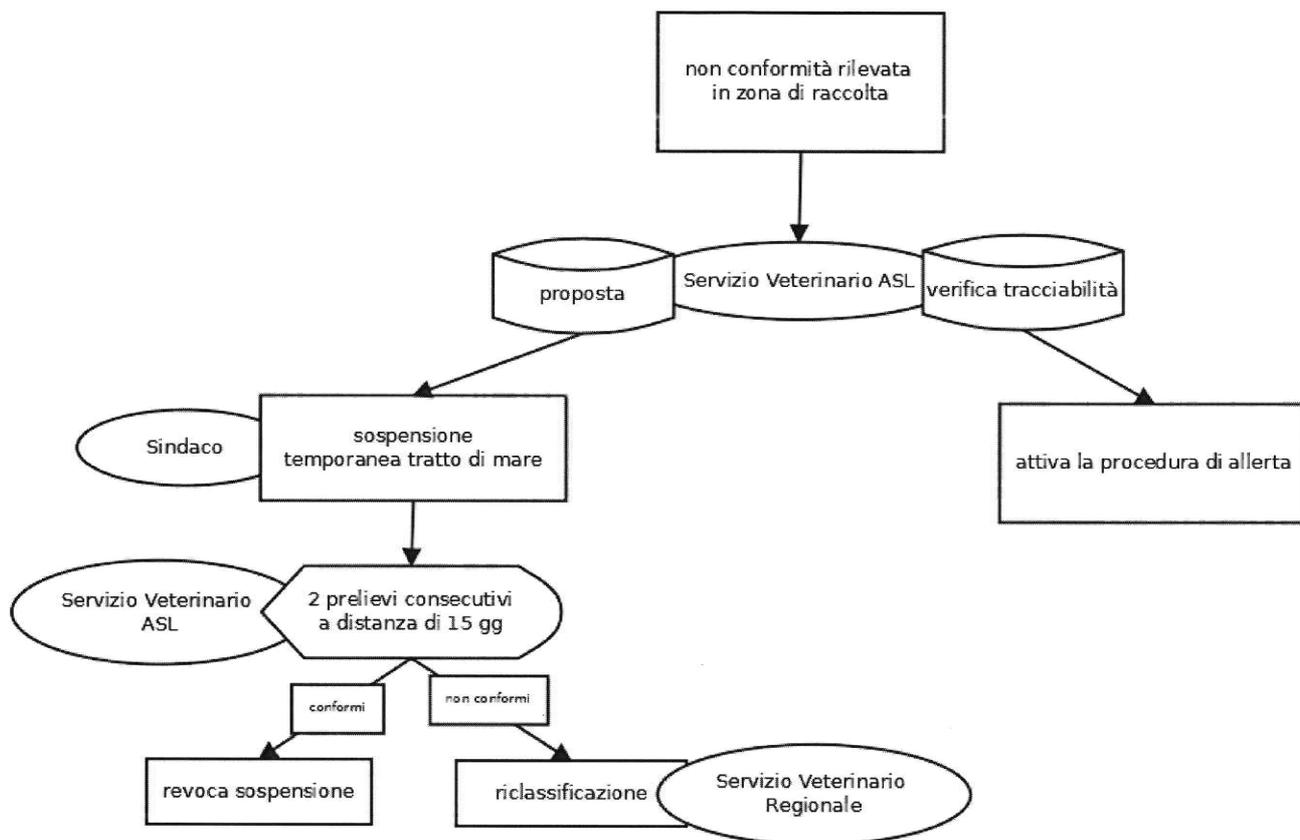
PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI NON CONFORMITA' DI CAMPIONI EFFETTUATI IN AREE CLASSIFICATE:

a- attivare il sistema di allerta, verificando la tracciabilità del prodotto (ivi inclusa la zona di pesca) e seguendo i dettami della DG21/164 del 30-12-2010 e smi (sistema di allerta), tramite le procedure regionali e la modulistica presente sul sistema informativo SIVRA.

B1-il Servizio Veterinario ASL di pertinenza propone al Sindaco competente apposito provvedimento di sospensione/declassamento temporaneo del tratto di mare interessato. La revoca della sospensione temporanea potrà essere effettuata dopo che due campionamenti consecutivi, a distanza di 15 giorni, diano esito conforme.

Qualora gli esiti siano non conformi, il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo effettua la nuova classificazione.





Piano di Sorveglianza molluschi su STABILIMENTI RICONOSCIUTI:

Al fine di una corretta esecuzione del piano in parola, è necessario che tutti gli stabilimenti siano stati sottoposti a classificazione del rischio e che la stessa sia sottoposta a revisione cadenzata.

Le cadenze minime di campionamento ufficiale (MBV) sono fissate nella tabelle successiva mentre, per quanto riguarda le verifiche quali ispezioni/audit, si fa riferimento alle procedure adottate nella programmazione annuale dei controlli.

	Escherichia coli			Salmonella spp.			Biotossine algali			esami chimico fisici (HG, CD, PB)		
	BR	MR	AR	BR	MR	AR	BR	MR	AR	BR	MR	AR
Centri di Spedizione Molluschi	60 gg	30 gg	15g g	60 gg	30 gg	15g g	60 gg	30 gg	15g g	semes trale	semes trale	semes trale
Centri di Depurazione Molluschi	60 gg	30 gg	15g g	60 gg	30 gg	15g g	60 gg	30 gg	15g g	semes trale	semes trale	semes trale
Deposito	Ann uale	Semes trale	Men sile	Ann uale	Semes trale	Men sile	Ann uale	Semes trale	Men sile	Annua le	Annua le	Annua le

BR= basso rischio; MR: Medio Rischio; AR: Alto Rischio



Si specifica che, per quanto concerne gli esami chimico fisici, dovranno essere inclusi anche gasteropodi marini.

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI NON CONFORMITA' DI CAMPIONI:

a- attivare il sistema di allerta, verificando la tracciabilità del prodotto (ivi inclusa la zona di pesca) e seguendo i dettami della DG21/164 del 30-12-2010 e smi (sistema di allerta), tramite le procedure regionali e la modulistica presente sul sistema informativo SIVRA.

b- qualora la zona di pesca sia ascrivibile a tratto marino abruzzese, il Servizio Veterinario ASL di pertinenza, ricevuta la comunicazione da parte della ASL che ha effettuato il campionamento ufficiale, propone al Sindaco competente apposito provvedimento di sospensione/declassamento temporaneo del tratto di mare interessato. La revoca della sospensione temporanea potrà essere effettuata dopo che due campionamenti consecutivi, a distanza di 15 giorni, diano esito conforme.

Qualora gli esiti siano non conformi, il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo effettua la nuova classificazione.

